

# Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità (FM8)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali nella seduta del 10/07/2024

Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024

## Sommario

### Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità (FM8) .....	1
Titolo I – Informazioni generali .....	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento .....	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio .....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione .....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso .....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali .....	2
Art. 5 – Requisiti di accesso .....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi .....	7
Titolo III – Organizzazione didattica .....	7
Art. 7 – Informazioni generali .....	7
Art. 8 – Curricula e percorsi .....	7
Art. 9 – Piani di studio .....	7
Art. 10 – Percorso di formazione .....	8
Art. 11 – Esami di profitto .....	8
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo .....	9
Art. 13 – Ulteriori disposizioni .....	9
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie .....	9
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento .....	9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento .....	10

## Titolo I – Informazioni generali

### Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in *Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità (FM8)*, per quanto in esse non definito.

### Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità

Classe: LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

Codice interno: FM8

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Ultima modifica all'Ordinamento: 2024

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: [www.unive.it/cdl/FM8](http://www.unive.it/cdl/FM8) > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: <http://www.unive.it/cdl/fm8>

Link dove è reperibile il presente Regolamento: [www.unive.it/cdl/FM8](http://www.unive.it/cdl/FM8) > Presentazione > Scheda del corso

## Titolo II – Obiettivi della Formazione

### Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea si propone di formare professionisti/e specializzati/e nell'ambito delle politiche e degli interventi sociali e della ricerca sociale. I temi su cui i laureati/le laureate in questo corso sono maggiormente formati riguardano i rischi sociali vecchi e nuovi (tra cui conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro, working poor (lavoratori/lavoratrici poveri/e), accesso alla casa, precarietà lavorativa, diseguaglianze economiche e sociali, povertà), il genere, i diritti sociali e del lavoro, le migrazioni internazionali e i movimenti sociali globali. Nell'ambito di tale progetto unitario un percorso è maggiormente orientato alla professione di assistente sociale specialista e prevede un approfondimento maggiore nelle discipline del Servizio Sociale (di livello avanzato), mentre l'altro è maggiormente orientato a creare professionisti/e nella progettazione e gestione degli interventi sociali e della ricerca sociale, con competenze di tipo analitico e progettuale nell'ambito delle scienze e delle politiche sociali.

In relazione a questi obiettivi il percorso di studi si articola in attività formative caratterizzanti di area giuridica, psico-pedagogica, sociologica e del servizio sociale, politologica ed economica. Le attività previste nel percorso formativo sono organizzate per aree di apprendimento e sono distribuite nei due anni in un percorso didattico che favorisce la progressiva acquisizione di conoscenze e competenze complesse. Le attività affini e integrative approfondiscono alcuni temi dell'area delle scienze sociali (genere, migrazioni, disuguaglianze, metodologie qualitative e quantitative della ricerca sociale) a completamento di una formazione specialistica utile alla ricerca, alla progettazione e alla gestione degli interventi sociali.

Il tirocinio formativo obbligatorio presso enti pubblici e/o privati fornisce competenze qualificanti per l'inserimento in un contesto lavorativo.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

### Art. 4 – Sbocchi occupazionali

#### Assistente sociale specialista

##### Funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato/la laureata:

- progetta e coordina interventi sociali relativi a singoli, famiglie e comunità;
- interagisce con altri professionisti (psicologi, educatori, giudici, medici, funzionari amministrativi);
- monitora l'evoluzione degli interventi;
- implementa misure sperimentali;
- attiva processi di valutazione degli interventi attuati insieme all'equipe di riferimento per la sua funzione.

#### Competenze associate alla funzione:

I laureati/le laureate acquisiscono le seguenti conoscenze e competenze che permettono loro di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscere approfonditamente le teorie e le metodologie più innovative del servizio sociale;
- saper comunicare efficacemente con altri professionisti di enti pubblici e privati;
- saper adottare il punto di vista e i bisogni sia dell'attore privato sia dell'attore pubblico negli interventi sociali;
- saper essere flessibile nella progettazione e implementazione degli interventi sociali, interpretando le risposte che arrivano dal contesto sociale di riferimento.

#### Sbocchi occupazionali:

Il laureato/la laureata eserciterà la professione di assistente sociale specialista (previo superamento dell'esame di stato) presso:

- enti, amministrazioni, organizzazioni pubbliche e private nelle quali è previsto il servizio sociale comprese le organizzazioni del terzo settore o esercitando la libera professione.

### **Operatore di interventi sociali**

#### Funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato/la laureata:

- progetta e coordina interventi sociali relativi a singoli, famiglie e comunità in rete con i professionisti del Servizio sociale, i servizi sanitari ed educativi;
- interagisce con altri professionisti (psicologi, educatori, giudici, medici, funzionari amministrativi);
- implementa interventi socialmente innovativi utilizzando gli strumenti e gli approcci tipici del co-design e della co-produzione con altri soggetti pubblici e privati;
- attiva processi di valutazione degli interventi attuati insieme all'equipe di riferimento per la sua funzione.

#### Competenze associate alla funzione:

I laureati/le laureate acquisiscono le seguenti conoscenze e competenze che gli permettono di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscere le politiche contemporanee relative alle sfide sociali, nonché il funzionamento delle dinamiche di governance pubblico-privato nella progettazione e implementazione degli interventi;
- saper comunicare efficacemente con altri/e professionisti/e di enti pubblici e privati;
- saper adottare il punto di vista e i bisogni sia dell'attore privato sia dell'attore pubblico negli interventi sociali;
- saper essere flessibile nella progettazione e implementazione degli interventi sociali, interpretando le risposte che arrivano dal contesto sociale di riferimento.

#### Sbocchi occupazionali:

Il laureato/la laureata eserciterà la professione di progettista coordinatore di interventi sociali presso:

- organizzazioni del terzo settore che progettano e svolgono servizi alla persona e interventi sociali per conto degli enti pubblici;
- organizzazioni non governative che lavorano nel campo della cooperazione internazionale;
- organizzazioni pubbliche operanti nei medesimi campi.

### **Ricercatore e professionista delle politiche sociali**

#### Funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato/la laureata:

- analizza le politiche e gli interventi sociali di enti pubblici a vari livelli di governo;
- svolge ricerca su fonti documentali e realizza interviste a stakeholder, policymakers e beneficiari di interventi di protezione sociale;
- scrive progetti di ricerca rispondendo a call competitive per ottenere finanziamenti collegati a progetti di ricerca

- nazionali, europei o internazionali;
- collabora allo svolgimento di progetti di ricerca su tematiche sociali.

#### Competenze associate alla funzione:

I laureati/le laureate acquisiscono le seguenti conoscenze e competenze che gli permettono di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscere approfonditamente la traiettoria evolutiva dei sistemi di welfare in Europa e gli snodi principali che hanno portato alla situazione attuale;
- saper analizzare le sfide contemporanee ai sistemi di welfare e gli approcci più recenti adottati dai vari paesi europei;
- saper utilizzare metodologie di ricerca sociale;
- saper scrivere un progetto di ricerca scientifica.

#### Sbocchi occupazionali:

Il laureato/la laureata potrà essere impiegato come ricercatore esperto di politiche sociali presso:

- centri di ricerca pubblici e privati, dopo aver acquisito ulteriori competenze attraverso master o dottorati di ricerca;
- Università in qualità di ricercatore, dopo aver acquisito ulteriori competenze attraverso master o dottorati di ricerca;
- agenzie pubbliche di livello europeo o internazionale (quali agenzie all'interno dell'UE o dell'ONU) che studiano ed analizzano le politiche sociali e i dispositivi del welfare.

## **Art. 5 – Requisiti di accesso**

### ***Titolo di accesso***

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

### ***Requisiti curriculari e personale preparazione***

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità è necessario essere in possesso di specifici requisiti curriculari, di un'adeguata preparazione personale e la conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2.

La conoscenza della lingua inglese a livello B2 è verificata principalmente attraverso la presentazione di idonea certificazione: l'elenco delle certificazioni ammesse e delle casistiche di esonero sono disponibili nella pagina Conoscenze linguistiche richieste (<https://www.unive.it/pag/8743/>).

Sono ritenuti in possesso dei requisiti curriculari minimi i candidati che abbiano conseguito almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari (SSD):

- ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica
- ICAR/21 Urbanistica
- IUS/01 Diritto privato
- IUS/02 Diritto privato comparato
- IUS/05 Diritto dell'economia
- IUS/07 Diritto del lavoro
- IUS/08 Diritto costituzionale
- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 Diritto amministrativo
- IUS/13 Diritto internazionale
- IUS/14 Diritto dell'Unione europea

IUS/17 Diritto penale  
IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno  
IUS/20 Filosofia del diritto  
IUS/21 Diritto pubblico comparato  
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea  
L-ART/05 Discipline dello spettacolo  
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione  
L-ART/08 Etnomusicologia  
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana  
L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea  
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana  
L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate  
L-LIN/01 Glottologia e linguistica  
L-LIN/03 Letteratura francese  
L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese  
L-LIN/05 Letteratura spagnola  
L-LIN/06 Lingue e letterature ispano-americane  
L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola  
L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana  
L-LIN/09 Lingua e traduzione - Lingue portoghese e brasiliana  
L-LIN/10 Letteratura inglese  
L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane  
L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese  
L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca  
L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa  
L-OR/10 Storia dei paesi islamici  
L-OR/12 Lingua e letteratura araba  
L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale  
L-OR/19 Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano  
L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale  
L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale  
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche  
MED/25 Psichiatria  
MED/42 Igiene generale e applicata  
MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche  
M-FIL/01 Filosofia teoretica  
M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza  
M-FIL/03 Filosofia morale  
M-FIL/05 Estetica  
M-FIL/06 Storia della filosofia  
M-GGR/01 Geografia  
M-GGR/02 Geografia economico-politica  
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale  
M-PSI/01 Psicologia generale  
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione  
M-PSI/05 Psicologia sociale  
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni  
M-PSI/07 Psicologia dinamica  
M-PSI/08 Psicologia clinica  
M-STO/03 Storia dell'Europa orientale  
M-STO/04 Storia contemporanea

M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche  
 M-STO/06 Storia delle religioni  
 SECS-P/01 Economia politica  
 SECS-P/02 Politica economica  
 SECS-P/04 Storia del pensiero economico  
 SECS-P/06 Economia applicata  
 SECS-P/07 Economia aziendale  
 SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese  
 SECS-P/10 Organizzazione aziendale  
 SECS-P/12 Storia economica  
 SECS-S/01 Statistica  
 SECS-S/03 Statistica economica  
 SECS-S/04 Demografia  
 SECS-S/05 Statistica sociale  
 SPS/01 Filosofia politica  
 SPS/02 Storia delle dottrine politiche  
 SPS/03 Storia delle istituzioni politiche  
 SPS/04 Scienza politica  
 SPS/05 Storia delle istituzioni delle Americhe  
 SPS/06 Storia delle relazioni internazionali  
 SPS/07 Sociologia generale  
 SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi  
 SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro  
 SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio  
 SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici  
 SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale  
 SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa  
 SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso di 42 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati dovrà acquisire i crediti mancanti tramite il sostenimento di corsi singoli di livello triennale, esclusivamente nei settori in elenco, presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline di ambito sociologico, pedagogico, psicologico, politico, economico, giuridico, filosofico, letterario, storico, linguistico, antropologico.

La verifica della personale preparazione viene svolta dal Collegio didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nelle seguenti classi di laurea (DM 270/2004):

L-1 Beni culturali  
 L-3 Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo  
 L-5 Filosofia  
 L-6 Geografia  
 L-10 Lettere  
 L-11 Lingue e culture moderne  
 L-12 Mediazione linguistica  
 L-14 Scienze dei servizi giuridici  
 L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione  
 L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale  
 L-19 Scienze dell'educazione e della formazione  
 L-20 Scienze della comunicazione  
 L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

- L-24 Scienze e tecniche psicologiche
- L-33 Scienze economiche
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-39 Servizio sociale
- L-40 Sociologia
- L-41 Statistica
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

e corrispondenti classi di laurea quadriennale e triennale ex D.M. 509/99.

Nel caso in cui il candidato non raggiunga il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o presenti un titolo di accesso in altre classi di laurea, il Collegio didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Link: <https://www.unive.it/web/it/3222/> ( Requisiti di ammissione )

### ***Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica***

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

## **Art. 6 – Programmazione degli accessi**

### ***Modalità di accesso***

Il corso di studio è ad accesso libero.

### ***Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero***

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

### ***Studenti non comunitari residenti all'estero***

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

## **Titolo III – Organizzazione didattica**

### **Art. 7 – Informazioni generali**

Lingua: Gli insegnamenti sono erogati in lingua italiana o inglese.

Modalità erogazione attività didattiche: Le attività didattiche sono organizzate in presenza, o per insegnamenti appositamente individuati dal Collegio didattico, attraverso forme di e-learning o blended (combinazione di presenza e e-learning).

Sede: Gli insegnamenti in presenza si svolgono presso le sedi destinate ad attività didattica di Venezia.

Gli insegnamenti in modalità e-learning e blended fanno uso delle piattaforme messe a disposizione dall'Ateneo.

Articolazione calendario: Il calendario didattico è organizzato di un due semestri, ciascuno dei quali diviso in due periodi, secondo quanto stabilito annualmente dall'Ateneo.

### **Art. 8 – Curricula e percorsi**

I curricula e i percorsi attivati sono riportati nella pagina <https://www.unive.it/cdl/FM8> > Studiare > Piano di studio. È possibile modificare il curriculum nel medesimo periodo previsto per la compilazione del piano di studi.

### **Art. 9 – Piani di studio**

Schema del piano: Lo schema del piano di studio del corso, articolato nei due percorsi previsti, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento,

dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale è pubblicato all'indirizzo [www.unive.it/cdl/FM8](http://www.unive.it/cdl/FM8).

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa o dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli offerti dall'Ateneo nell'ambito delle scienze sociali, economiche, giuridiche, statistico/metodologiche, filosofiche, mediche. Lo studente / la studentessa potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico. La domanda relativa all'inserimento nel piano di studi di insegnamenti in altre aree disciplinari e di altre attività formative dovrà essere effettuata scrivendo una breve richiesta motivata alla coordinatrice o al coordinatore del collegio didattico del Corso di Studi e per conoscenza al Campus umanistico.

Esami in sovrannumero: Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 18 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency lab.

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

## **Art. 10 – Percorso di formazione**

### ***Obblighi di frequenza***

La frequenza dei corsi è libera. La frequenza al tirocinio è, invece, obbligatoria.

È fatta salva la possibilità di prevedere l'obbligo di frequenza per insegnamenti di tipo laboratoriale o per parti di insegnamenti i cui obiettivi formativi prevedono l'acquisizione di competenze ed abilità per le quali è necessaria la frequenza. L'obbligo di frequenza per specifici insegnamenti o parti di insegnamenti è approvato annualmente dal Collegio didattico preliminarmente alla pubblicazione del syllabus degli insegnamenti interessati. Quest'ultimo conterrà tutte le informazioni relative alle modalità di frequenza.

Per assicurare la coerenza del percorso formativo e una migliore progettazione ed erogazione didattica, il piano di studi prevede l'attribuzione di ciascun insegnamento a un anno di corso. I syllabi contengono indicazioni relative alle conoscenze e competenze pregresse utili per l'accesso al corso.

Propedeuticità: Non sono previste specifiche propedeuticità.

### ***Stage e tirocinio***

La modalità di svolgimento, i tempi, e la verifica dei risultati di stage e tirocini sono descritti nella sezione web [www.unive.it/cdl/fm8](http://www.unive.it/cdl/fm8) > Studiare > Tirocinio

Il tirocinio può essere riconosciuto dal Collegio didattico anche a fronte di documentata attività lavorativa svolta coerente con il percorso di studi (non a fronte di un esame).

Riconoscimento delle attività formative al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

## **Art. 11 – Esami di profitto**

### ***Esami di profitto***

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una



graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

### **Appelli**

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina [www.unive.it/calendario](http://www.unive.it/calendario) => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame.

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolate/i possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

### **Esami di profitto**

La verifica dei risultati conseguiti avviene con modalità coerenti con gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento. Gli esami di profitto – le cui modalità sono illustrate nei syllabi – possono avere forma scritta (test, tesina, progetto, ecc.) e/o orale (colloquio valutativo, presentazione, discussione, ecc.).

### **Prove intermedie**

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Le prove intermedie, ove previste, non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

### **Integrazioni**

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

## **Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo**

La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi scritta concordata con un docente relatore che segue il laureando nell'individuazione dell'argomento e della bibliografia, nella strutturazione del lavoro e nella elaborazione dei contenuti. La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione composta da professori universitari ed esperti che valutano in seduta comune la qualità della tesi stessa proponendo il voto finale.

## **Art. 13 – Ulteriori disposizioni**

Non ci sono ulteriori disposizioni.

## **Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie**

### **Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento**

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Le eventuali modifiche al presente Regolamento saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

### **Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento**

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.